



LA TRADIZIONE ORALE E L'ARCHIVIO INFORMATICO

Tommaso Fattenotte
Informatizzazione
e Comunicazione
Interna

Informativa Rotariana

Tutti i Club sono impegnati ogni anno in tanti meritevoli progetti, alcuni descrivono metodicamente queste realizzazioni sul sito, altri non trovano la voglia, il tempo o non hanno semplicemente la capacità per farlo; a fine anno il Club con il sito ha tutto documentato, l'altro niente se non qualche articolo nella cronaca locale che finisce ingiallito nei faldoni dell'anno che ogni presidente si porta a casa e dimentica nella sua libreria.

E così, anno dopo anno, i Club che hanno inserito nel sito tutte le loro attività, realizzano anche l'archivio informatico del Club, alcuni inserendo tutte le informazioni dalla nascita del Club e informatizzando anche le notizie contenute nei "famosi" faldoni presidenziali, altri da quando sono entrati in rete.

Cos'è un archivio informatico? È la possibilità per chiunque, connesso in rete da ogni parte del mondo, di consultare qualunque evento del Club o del Distretto; basta un clic e lo trovi.

Ad esempio, come sarebbe possibile consultare un numero della rivista distrettuale se tutti i numeri non fossero stati postati nell'archivio informatico del sito del Distretto? Quanti dispongono della copia cartacea di un mese di 7/8 anni fa? Così nell'archivio informatico del sito del Distretto è possibile consultare l'annuario distrettuale dei vari anni rotariani, i manuali e tanto altro.

Buio pesto per chi non ha un sito e un archivio informatico; non è possibile sapere le attività svolte, i progetti attuali e futuri, chi sono i membri del consiglio, i soci, ecc ...; per non parlare del passato; come per i popoli che ancora non conoscevano la scrittura, ti devi accontentare dei "miti tramandati per tradizione orale" e del ricordo di qualche "vecchio saggio": ai miei tempi ... si che facevano grandi cose! Esattamente quali? Ma ... veramente ... ab-

biamo fatto anche una bellissima gita ... Ma le notizie di un Club Rotary possono essere tramandate solo per tradizione orale? Non si fa una gran bella figura se un cittadino del territorio dove opera il Club, incuriosito da qualche notizia sul Rotary, cerca le informazioni sul Club Rotary della sua città e non trova niente nella rete: chi è il presidente, il consiglio, i soci, cosa fa, cosa ha fatto, cosa farà?

Cosa dovrebbe pensare? Che il Club non esiste, che il Club è una società segreta, una associazione di amanti della buona cucina (anche se tutte queste associazioni hanno da tempo un sito) ...; purtroppo molto più semplicemente il Club è formato da membri in cui non c'è nessuno capace di gestire un sito.

Stessa magra figura se quel cittadino trova in

rete per il "suo" Club un sito abbandonato; cosa dovrebbe pensare? Nella migliore delle ipotesi che, data la crisi, il Club è andato in default a far data dall'ultima notizia pubblicata.

Purtroppo i dirigenti di Club senza sito o con un sito abbandonato non si rendono conto di fare, nel territorio dove opera il Club, più o meno la stessa figura di chi va in giro per la città in carrozza con il cocchiere, ritenendo che non esistono mezzi di trasporto più moderni, affidabili e veloci. L'alternativa non molto remota è gestire, nel tempo, una "scatola vuota", anzi, incrociando le proiezioni dell'aumento dell'età media dei soci a tre e cinque anni, del decremento % dei soci degli ultimi tre anni, della % dei soci senza e-mail, della % dei soci non iscritti a facebook, della % dei soci che accedono quotidianamente in rete e della intensità, in una scala da 1 a 3, del comportamento ostile verso i Club che operano nello stesso territorio, è possibile prevedere anche quando avverrà.

Continua

